

Mozione: iniziative per il contrasto alla povertà alimentare nel Comune di Rovigo

Premesso che:

una recente ricerca realizzata dall'Università Iuav di Venezia ha evidenziato la fragilità di fondo del nostro sistema alimentare e la necessità di individuare utili soluzioni di governance per risolvere le situazioni più critiche. Particolare rilievo è stato dato dalla ricerca dello Iuav alla situazione della provincia di Rovigo, un territorio caratterizzato da livelli di povertà alimentare classificati come "alti" e "molto alti" per più di un terzo dei suoi comuni. Questo esito preoccupante fotografa una condizione crescente di esposizione e di estrema fragilità per molte famiglie rodigine e polesane, obbligate a rivolgersi al mondo della solidarietà e del volontariato per poter sperare di nutrirsi in modo adeguato;

i sistemi di supporto e assistenza gestiti dalle associazioni di volontariato e dagli enti del Terzo settore appaiono oggi elementi irrinunciabili per poter affrontare il problema della povertà alimentare;

in particolare, l'analisi effettuata sul nostro territorio ha evidenziato che un soggetto come l'Emporio della Solidarietà, con un ruolo centrale per il contesto rodigino, ha raggiunto nel corso di un anno ben 2.891 persone e 936 famiglie; in termini assoluti, Rovigo risulta così essere il comune con il maggior numero di famiglie raggiunte dagli aiuti alimentari della rete dell'Emporio della Solidarietà (371 famiglie, per un totale di un migliaio di persone);

Considerato che:

sempre Rovigo risulta, in termini assoluti, il comune con il maggior numero di bambini e bambine serviti dagli aiuti alimentari: 249 ossia il 5,59% della popolazione sotto i 15 anni residente in città;

è possibile ipotizzare credibilmente che una quota ancora più larga della nostra popolazione, ancora non intercettata, viva in condizioni strutturali di povertà economica, alimentare, relazionale.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Rovigo impegna il Sindaco, l'Assessore competente e la Giunta comunale a

1. promuovere politiche per il supporto della filiera alimentare in città, prevedendo – tra le altre cose – il miglioramento degli orti urbani, nonché delle *partnership* solidali già in essere o da definire con ortomercati e con la grande distribuzione organizzata. Nella stessa ottica, appare altresì essenziale il potenziamento delle iniziative amministrative che siano finalizzate ad affrontare – e, nel caso, a prevenire – le cause strutturali della povertà alimentare;
2. prevedere un incremento delle risorse destinate dal Comune alle iniziative di contrasto alla povertà alimentare.

Diego CRIVELLARI

Palmiro Franco TOSINI

Rovigo, 30 giugno 2025